

Elezioni Usa: sconfitto Obama, collaborerò con i Repubblicani

Data: 11 marzo 2010 | Autore: Maurizio Fasano



WASHINGTON –A due anni dal suo insediamento il presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama, incassa la prima sconfitta. Quella che sembrava una favola, una speranza, il primo presidente afro-americano degli Usa, il premio nobel alle "intenzioni", la nuova idea di fare politica, si materializza in dura realtà.

I Repubblicani conquistano grazie alle elezioni Midterm la maggioranza alla Camera, i Democratici la conservano al Senato. Obama perde anche il suo seggio elettorale nell'Illinois che passa al repubblicano Kirk. Il presidente fa sapere subito di essere pronto a collaborare con i Repubblicani per il bene degli americani e si assume la responsabilità della lentezza della ripresa economica.[MORE]

Un chiaro segno per i Democratici che gli americani pretendono un cambiamento di rotta della politica governativa, vorrebbero meno Stato e meno tasse.

Vittoria quindi dei Repubblicani che hanno comunque dei seri grattacapi dovuti al movimento del Tea Party, che ha "rubato" parecchi seggi al partito storico.

Il Tea Party è un movimento degli ultraconservatori di destra, che infuocato dalla crisi economica, si ribella alla classe politica e si propone come alternativa al partito Repubblicano, che fino ad oggi avrebbe dovuto rappresentarlo.

Un italo-americano allo Stato di New York, il democratico ed ex ministro Andrew Cuomo ha vinto la poltrona che fu di suo padre Mario negli anni '80 e '90.

